

Gina

Gina
Morandini
_ lo sguardo
attento
del Tessile



Le Arti Tessili APS

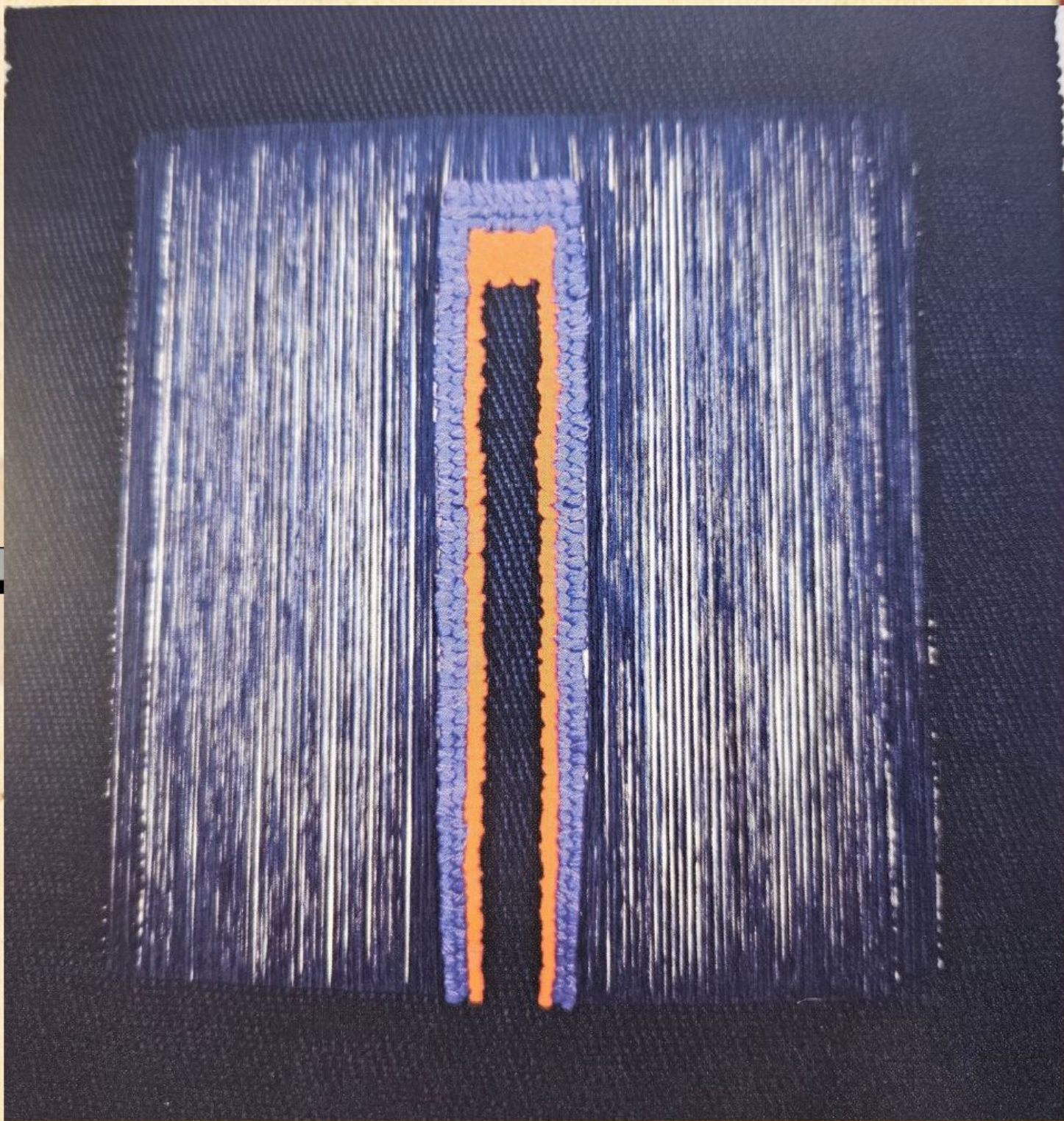
OMBRETTO 2009 Foglio di piombo, feltro su garza,
filo. Stampa su acetato, incisione, tecnica personale
Libri d'artista Ciclo Corpi in figure





- Nasce a San Giorgio di Nogaro (UD) nel 1931. Fin da giovanissima si dedica ad attività di ricerca e sperimentazione tessile. Poco più che ventenne, apre a Udine un laboratorio di tessitura a mano, dove progetta ed elabora tessuti innovativi in collaborazione con noti architetti ed artisti. Nel 1960 viene fondata a Udine la scuola d'arte, ora Liceo artistico, Giovanni Sello, e Gina sale in cattedra ad insegnare Arte del Tessuto, Tappeto e Arazzo. Dagli anni Settanta in poi si impegna in diverse attività di ricerca storica, pubblicando importanti saggi sul tessile popolare friulano. Nel 1987 fonda l'associazione "Le Arti Tessili", spalancando le porte del Friuli Venezia Giulia ad occasioni di confronto internazionale. Attratta dalle nuove frontiere del linguaggio tessile, all'inizio degli anni Novanta si avvicina alla Fiber Art e si impegna in mostre personali e collettive. La sfida più grande, però, è stata lanciare il Premio Valcellina, un concorso rivolto ai giovani che, dalla prima edizione del 1995 ad oggi, si è affermato come importante punto di riferimento per la Fiber Art internazionale.





Le parole non dette **LABIRINTO** 1994/95
Tessuti usati, filo da ricamo, stampa interventi di ricamo a mano

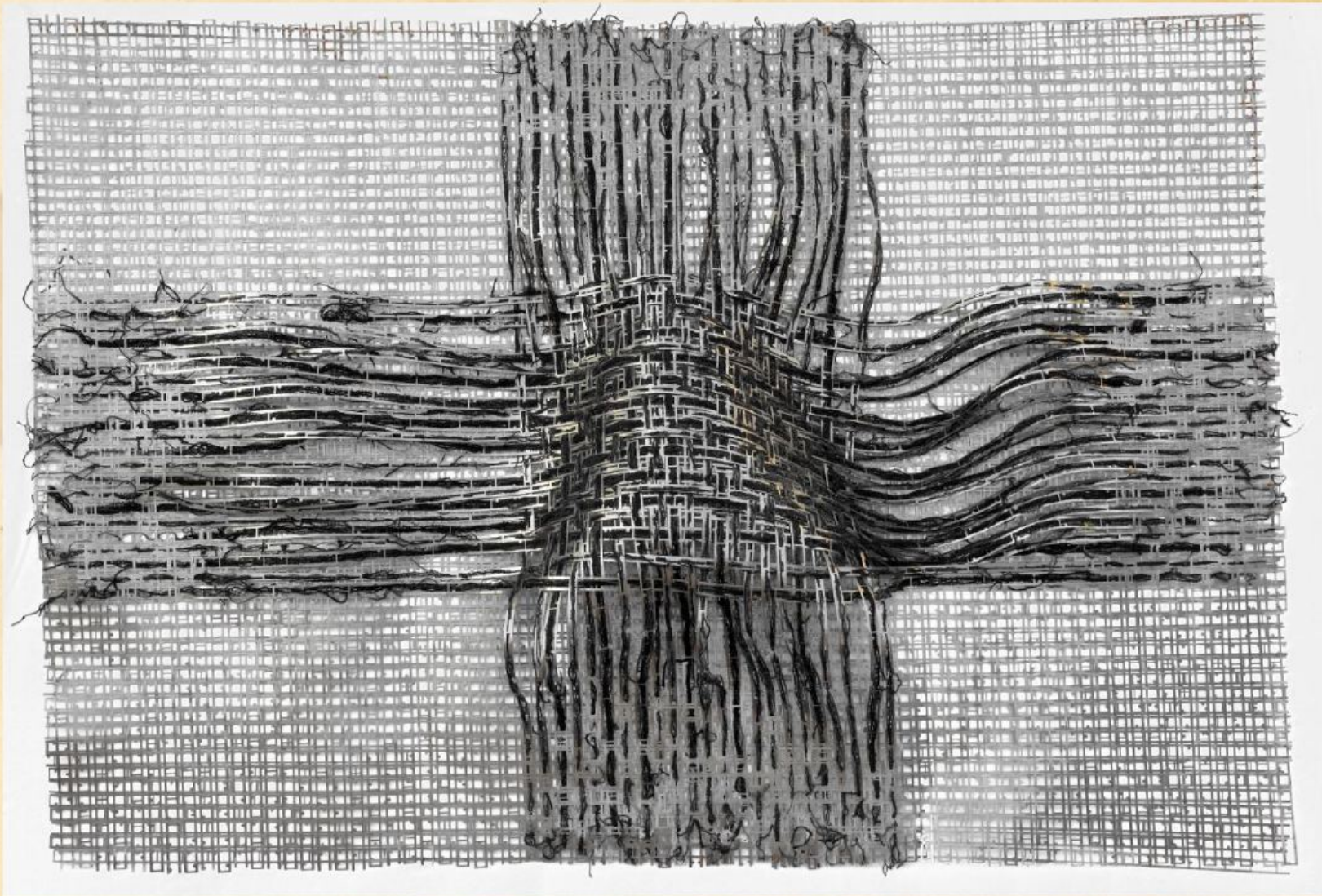
” Il labirinto nasce dalla spirale e comunque si presenti, rappresenta un percorso. Ci sarà chi lo percorrerà interamente o chi si perderà lungo il cammino: è senza dubbio un percorso iniziatico, un viaggio dell'animo umano, una progressione verso il centro, un centro sacro dove l'uomo è chiamato ad un confronto con se stesso”





GRANDE INTRECCIO

Fettuccia in acciaio armonico, filo di lana nero



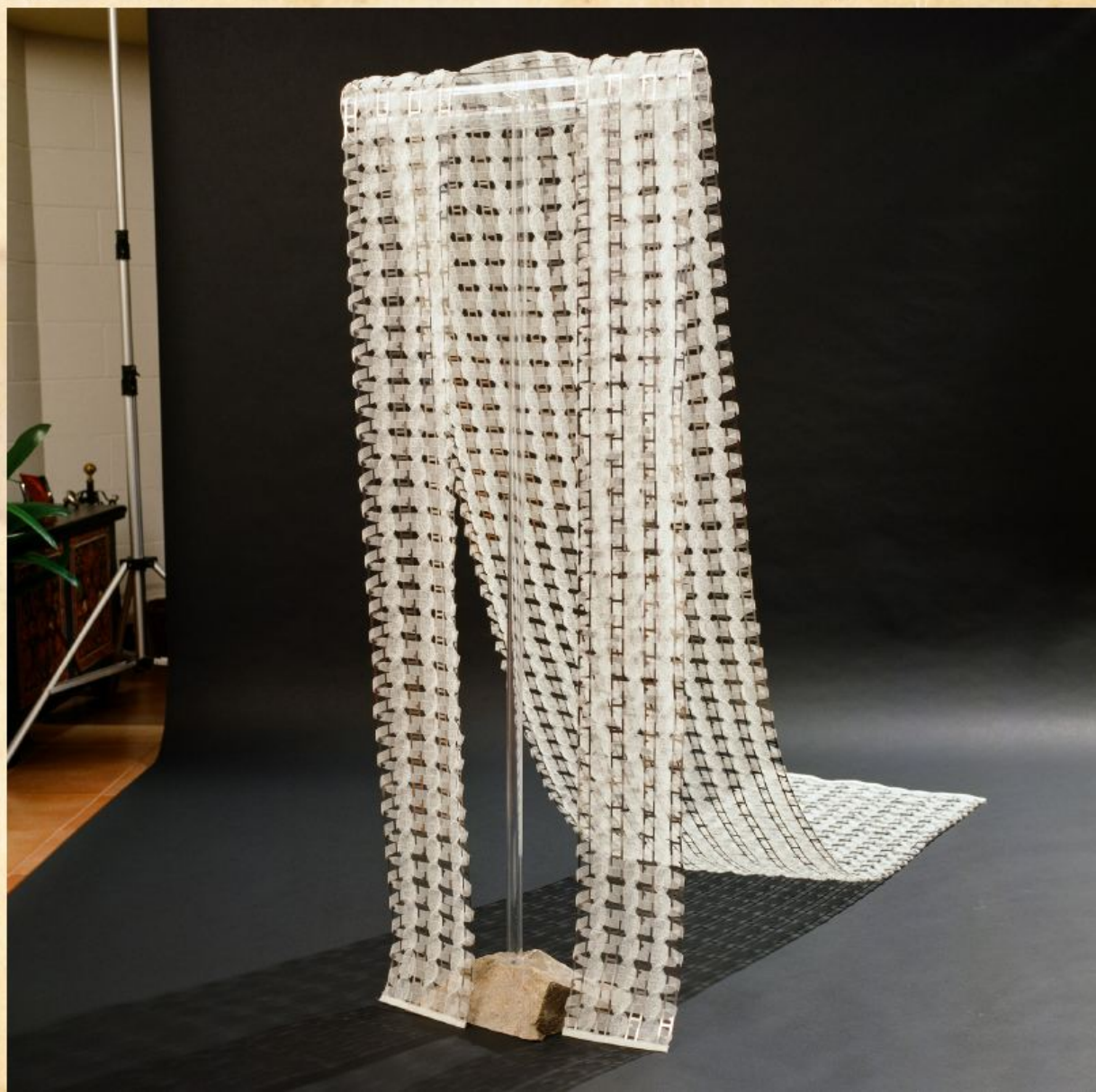
ONDA DI LUCE

fettuccia in acciaio armonico, tessuto sintetico



Futuro con cuore antico 1997/2001

fettuccia in acciaio armonico, tessuto di fibra di vetro, struttura
in plexiglass Intreccio, tecnica personale



Futuro con cuore antico
scialle rigido e chiuso, di una matrona, in argento scurito



Futuro di cuore antico

scialle nero simile a un quadrato drappeggiato intorno alle spalle a rappresentare la vedovanza



...opere presentate da Gina a Modena, al Museo Civico, all'esposizione "Intrecci d'arte al Museo" E qui, le amiche e artiste Wanda Casaril, Thessy Shoenholzer Nichols e Gina realizzano col pubblico un'opera collettiva poi esposta a Palazzo Madama a Torino (124)



HO UN CORPO SONO UN CORPO

”Ho un corpo, sono un corpo, affermazione apparentemente scontata al punto da mettere prepotentemente in evidenza lo sconcerto che crea, la difficile presa di coscienza del proprio essere, qui ed ora, come pelle e sangue e visceri, come macchina meravigliosa che fa di ciascuno di noi un unicum e di cui tanto si è fatto e si fa scempio” Marta MAURO

”...questo corpo oggetto per secoli di fraintendimenti, di sospetti, di punizioni, di rivestimenti, di sublimazioni affinché non ci fosse, affinché non si vedesse, affinché la sua naturale sensualità fosse devitalizzata e tenuta sotto controllo, con qualunque mezzo” Paola GORETTI

” I sei pannelli racchiudono gruppi di foto del corpo femminile e di alcuni suoi organi interni stampati su acetato, evidenziati da ricami realizzati con sottili fili colorati e appoggiati sui più disparati tessuti dipinti d'oro per rendere visivamente il valore, la luce e la ricchezza del corpo”

Barbara GIRARDI



“Coinvolgente e misterioso, il SIMBOLO risulta prevalente nel mio percorso artistico perché, con le sue potenzialità semantiche, sintetizza il non detto. I simboli a cui mi sono fino ad oggi riferita sono immagini note, provengono dal passato e hanno forme di apparente, facile lettura. Esse si inseriscono inaspettatamente nel mio lavoro, le riconosco, le assumo prima ancora di averne consapevolezza. Un percorso ricco e faticoso che mi porta a continui rimandi verso me stessa e verso l'esterno e che mi induce al confronto con i materiali e le tecniche. L'opera nasce, allora, nel simbolo, come segno di un momento passato e irripetibile che si è concretizzato direttamente nella pratica del fare”.

LA FINE E L'INIZIO

2010 Fettuccia in acciaio armonico, nastro di nylon
intreccio dimensione ambiente

"La fine e l'inizio" vuole essere una metafora esistenziale espressa con un grande **nodo**. Inventato dall'uomo, di natura fisica e poi di significato simbolico, è stato scrittura, decoro, riconoscimento, funzione: ha espresso i legami di culture, di tradizioni, di storia, legami che imprigionano l'uomo, lo spazio, il tempo, legami affettivi e d'amore"



...l'inizio e la fine..il Nodo
esposto all'interno dell'Azienda Savio Macchine Tessili di
Pordenone



...quale porta è la mia... 2003

acciaio armonico, fibre di vetro, feltro di lana, filo di nylon. Installazione il cui titolo riprende un verso di Emily Dickinson. Esposta per la prima volta a San Vito al Tagliamento nella Chiesa di San Lorenzo per la Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea curata da Angelo Bertani, che dice: "porta, uno dei più forti tra i simboli ancestrali, intesa come passaggio da una dimensione ad un'altra, da una stagione ad un'altra della vita; portali al tempo stesso forti (per l'acciaio che contengono) e fragili (per la loro natura tessile).







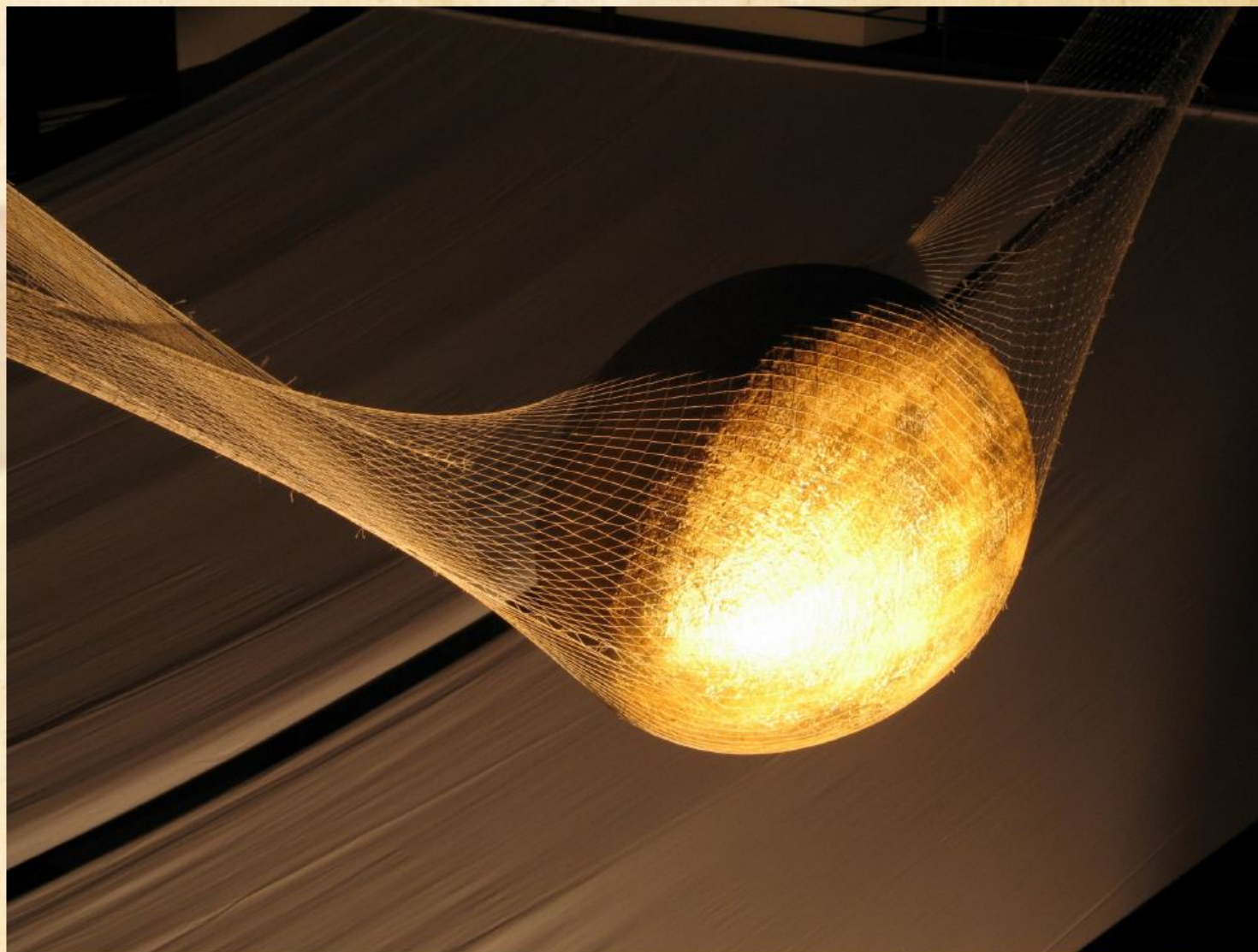


UOVO UNIVERSALE

2007 polistirolo, tarlatana, colla, colore ad acqua, tessuto di cotone

"Nascere è l'inizio di una storia, morire è la sua conclusione, parte di un processo che non muta. Io avverto il nascere con la forma archetipica che le è propria, nello scintillio dell'oro.

Sento il morire come un grande letto che accoglie la vita, in un pacato e morbido nero"



GALLERIA TINA MODOTTI UDINE

"SGUARDI SUL TESSILE" Mostra dedicata a Gina Morandini dicembre 2024-gennaio 2025



PREMIO VALCELLINA AWARD
Concorso internazionale d'arte tessile contemporanea
giunto alla sua XII^a edizione
qui con le vincitrici dell'VIII^a edizione 2011
Tema: Mixing Cultures
Primo premio a KIRSTIE MACLEOD con "BAROCCO"



Palazzo dei Conti d'Attimis-Maniago

X edizione 2016-17 Cerimonia di premiazione





Premio Valcellina Award XII^a edizione WAKE UP!

Sala Esposizione Biblioteca Civica di Pordenone



“Gina Morandini, una donna testimonial di tutte noi, anche proprio per la forza con cui parlò del femminile, a partire dalle sue opere: credeva fortemente nell’intelligenza della donna, che sa tessere, includere, per rafforzare anche i legami più fragili, con determinazione e convinzione, da vera protagonista” Annamaria Poggioli

Tante le artiste che hanno parlato di lei in questo libro
LYDIA PREDOMINATO, fiber artista docente presso l’Accademia del Costume e di Alta Moda Koefia di Roma; fondò insieme a Gina il Valcellina Award: a lei abbiamo dedicato questa edizione del Premio BEATRIJS STERK curatrice dell’European Textile Network di Berlino, cui prese parte anche Morandini, incontratesi a Strasburgo nel 1993
RENATA POMPAS, giornalista, saggista, docente, specializzata in Colore, Textile Design e Fiber Art

E poi le nostre artiste, scrittrici e giornaliste del territorio: CARMEN ROMEO, DANIELA ZANELLA, MARINA GIOVANNELLI, FRANCESCA AGOSTINELLI, LUCREZIA ARMANO, BRUNA PROCLEMER, ISABELLA DEGANIS, GIUDITTA DESSY, fino alla nostra BARBARA GIRARDI e alle amatissime ALLIEVE dell’Istituto Sello (pag 44)

Galleria d'Arte Tessile Contemporanea "Gina Morandini" Maniago
SGUARDI SUL TESSILE Mostra collettiva delle artiste

Flavia CAFFI, Rosanna COLLORICCHIO, Liviana DI GIUSTO, Loredana GIACOMINI,
Tiziana INFANTI, Antonella PIZZOLONGO



Insieme, alla mostra “Mettere al mondo il mondo” presso la Galleria d’arte moderna e contemporanea “Armando Pizzinato”, Pordenone 2016
alle spalle”Sulla linea di confine del disegno. La fusione”della polacca Ewa Knapinska (tulle, spago di cotone, strati di satin)
Valcellina Award IX^ edizione tema “Il doppio”





GRAZIE!

Poche a tutto il resto che non ho
fatto perché mi ignorate l'esistenza
E quella che ho permesso agli
altri di sacrificare, al posto mio,
per disamorare, per povero, per amore -
Non solo frusta queste parole che
non ho fatto?
Sono tutte parole di mio. Sono
l'aceto che mi lascio alle spalle,
il mio tratto definitivo, quello che
ormai non posso + mutare -